

## 22 LE SINGOLARITÀ DI ROMA MODERNA

L'altro gran giardino separato, cinto di boscaglie, oltre la statua sedente di Livia d'Augusto, ha di notevole un casino di villa antica, copiato da Pirro Ligorio Antiquario, e architetto Napoletano. Era questo casino situato presso il Lago Gabino, dal quale si godeva la vista dell'acque; e quarant'anni fa, ve ne rimanevano le macerie. Il detto Ligorio vi ha fatto d'avanti una specie di peschiera, che si gode dalla loggia ornata di colonne di granitello Orientale, le medesime dell'antico casino suddetto, come pur le statue di marmo, di stucchi, e lavori di mosaici, con due portici d'ingresso, uno contro l'altro, col cortile ovale pavimentato di marmi, e con vago fonte nel mezzo. Questo cortile divide il casino da abitare, che è intorno isolato, e vi sono lapidi sepolcrali affisse. Vi è da vedere un'altra fontana ornata di due colonne di verde, altra con facciata di piacevole simetria, e finalmente un vasto fontanone a guisa di grotta con arcate di scogli, nel mezzo de' quali sgorga copiosa acqua, che forma quasi un torrente.

L'officina delle monete Papali, in oro, e in argento, è anche curiosa per la prestezza, con cui si battono. Sopra il monte vi è il forno di pane Papalino, dove veggonfi le mura colle torri fatte fare da S. Leone IV. contro l'irruzioni de' Saraceni, da cui questa parte di Città ha conseguito il nome di Città Leonina. Al presente poi, che il Vaticano è stato dilatato di Tempio, e di Palazzo con tante camere, e lunghe gallerie, e altre fabbriche già mentovate, si può dire essere una Città di circuito di quattro miglia, e qualche cosa di più, e chi se ne volesse chiarire, può principiare a misurare dal principio del primo ordine del colonnato della piazza a destra, e nel fine di questo voltare per la via, ch' esce a porta Angelica, indi a sinistra circondare le mura all'intorno del monte, e ritornare nel fine del Portico a sinistra.

CAPI-